

## 3ª Domenica di Pasqua

4 maggio 2014

### Introduzione

Gesù è presentato da Giovanni il Battista come l'agnello di Dio, è colui che si offre perché l'uomo possa vivere una comunione con Dio.

Rinnoviamo nella Eucarestia la memoria di questo sacrificio, di questo dono che Dio ci ha fatto e chiediamo a lui di vivere con più fedeltà la vita dello Spirito ricevuta con il Battesimo.

### Lettura del vangelo secondo Giovanni

(Gv 1,29-34)

Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

### Omelia

Domenica scorsa abbiamo letto dell'incontro di Gesù risorto con i suoi discepoli e l'evangelista Giovanni associa proprio il dono dello Spirito Santo, che Gesù dona, con la missione di perdonare i peccati. *“Pace a voi, ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi”*.

Gesù trasmette ai suoi discepoli la sua stessa missione: *“Come il Padre ha mandato me, così io mando voi”*.

Il brano del vangelo di questa domenica, sempre dell'evangelista Giovanni, mette in luce che fin dall'inizio Gesù è venuto proprio con questo compito, riconciliare gli uomini al Padre, stabilire una nuova ed eterna alleanza.

*“Giovanni (il Battista), vedendo il Signore Gesù venire verso di lui, disse:  
Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”*.

Qui non è descritto solo l'andare fisico di Gesù, la sua camminata, ma molto di più. E' il mistero dell'incarnazione di un Dio che si abbassa, Dio che viene verso l'uomo.

Il battesimo di conversione era un gesto di purificazione, un atto umano con il quale si dichiarava la volontà di essere purificati; come ogni bagno era un togliere, un lavarsi via. Ora Gesù viene come *“agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”*. E' Dio che ci manda Gesù, l'agnello, la vittima pasquale che salva con il suo sangue.

Fin dall'inizio Gesù è stato presentato così: un dono del Padre, per celebrare la Pasqua, la nuova Alleanza tra Dio e gli uomini.

Gesù è presentato come l'agnello che Dio stesso ci offre per sancire la nuova ed eterna alleanza.

Mentre Isacco sale sul monte chiede al padre Abramo: c'è la legna, il fuoco, ma dov'è la vittima per il sacrificio? E Abramo lo rassicura: sul monte il Signore provvede. Provvederà infatti a far trovare la vittima da sacrificare la posto del figlio.

Anche questa volta è Dio che provvede alla vittima, è Gesù.

Nell'Alleanza pasquale Dio ristabilisce una nuova comunione distruggendo non i singoli peccati degli uomini, ma ancora di più il peccato del mondo intero. Dio nella Pasqua di Gesù libera il mondo dall'inimicizia, rifà nuove tutte le cose.

Gesù allora non è solo la vittima sacrificale, ma è il trofeo della vittoria di Dio sul peccato; così infatti viene presentato l'agnello pasquale dal libro dell'Apocalisse, come il vincitore.

*«L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». (Ap 5,12-13)*

Dio nostro Padre che ci ha donato in Gesù l'agnello pasquale per fare una nuova ed eterna alleanza con lui, ora ci dona anche lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo infatti che discese su Gesù ora viene donato a noi.

Gesù a differenza di Giovanni il Battista ci battezza nello Spirito Santo. Non siamo più immersi nell'acqua e semplicemente lavati, siamo impregnati perché penetri in noi la vita nuova, quella del mondo liberato dal peccato, quella di una comunione eterna con Dio nostro Padre.

Questa è la volontà di Dio che si è compiuta con la Pasqua, questa è l'opera di Dio per noi.

Guai se pensassimo solo alla risurrezione di Gesù, senza sentirci partecipi o alla vita dopo la morte, come ad una realtà futura.

Chiediamo allo Spirito Santo di farci comprendere questa nuova realtà nella quale siamo chiamati a vivere fin da ora.

Ogni volta che celebriamo l'Eucarestia ringraziamo Dio che ci ha donato con Gesù, l'agnello pasquale, per stabilire con lui una nuova ed eterna alleanza e con il dono dello Spirito Santo ci rende partecipi fin da ora di questa novità, di questa gioia.

### **Preghiere dei fedeli**

Aiutaci Signore a comprendere, ogni volta che celebriamo l'Eucarestia, con quanto amore ci hai amato. La tua morte in croce sia segno chiaro di questa tua volontà di comunione con noi peccatori. Ti preghiamo

Nel battesimo ci hai donato la vita di figli di Dio, facendoci nascere dall'acqua e dallo Spirito. Rendici capaci di vivere come creature nuove, liberate dal peccato. Ti preghiamo

Ti ringraziamo per il Battesimo di Mattia Casati e di Valentina Penati, accompagnali sempre con tanta tenerezza, pazienza e fedeltà perché ti possano conoscere come vero amico. Ti preghiamo

### **Per i ragazzi**

*al momento di introdurre il Padre nostro*

*Il Battesimo di Giovanni Battista era come un nostro bagno, una doccia che toglie lo sporco dalla nostra pelle, si lava via. Così purtroppo ancora oggi tanti cristiani vanno a confessarsi, per togliersi di dosso qualcosa di sporco.*

*Il Battesimo di Gesù ci immerge non più nell'acqua per purificarci, ma nello Spirito Santo, che come un olio penetra in noi. Come una crema solare si massaggia perché penetri nella nostra pelle.*

*Lo Spirito Santo ci è donato da Gesù per proteggere la nostra vita, per renderla più bella, perché ci immerge nella sua amicizia, nella comunione con Lui.*

*Ogni giorno, come il pane quotidiano chiediamo a Dio di darci il dono dello Spirito Santo perché ci massaggi il corpo, la vita, la renda bella, la protegga, la tonifichi, cioè la renda beata.*